Martedì 9 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 291

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Num. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue L. 18.— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.—** al **semestre** o **4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** missimei nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni diretto, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il **giornale gratis da oggi a tutto 31 dicembre.**

Fra giorni, pubblicheremo il programma completo delle combinazioni e dei premi per gli abbonamenti del nuovo anno.

Due righe di commento ad elezioni commerciali ed amministrative IN FRIULI.

Anche in Friuli, come in altre Provincie, fu domenica scarso il concorso alle urne per il rinnovamento parziale della Camera di commercio. A Udine, anzi, con la proposta di rieleggere tutti i Consiglieri che scadevano dall'ufficio, proposta della Società dei commercianti ed industriali, sembrava che non si avrebbe opposto alla lista dei rieleggibili altra lista. Difatti, tutti quei Consiglieri meritavano la rielezione, rappresentando eglino veramente quella attività nelle industrie, ne' commerci, nelle istituzioni economiche, di cui pur il Governo tien conto, come dimostrò con i suoi *Cavalieri del Lavoro*. Ma no; contro la lista dei rieleggibili si volle opporre una lista ibrida, tanto di *democratizzare* anche la Camera di commercio, per causa della *popolarite* (malattia epidemica) tentando taluni di penetrarvi senza alto pregio speciale che il raccomandarse. E quello che più ci colpì in questa lista ibrida, fu lo studio di escludere uno che già apparve capo-fila nella prima vittoria dei *Popolari* a Palazzo Civico, e cui singolarmente avrebbe dovuto spettare un seggio nella Camera di commercio, essendosi tanto occupato degli interessi del piccolo commercio, e alla cui insistente iniziativa devesi la Esposizione regionale del venturo anno!

Male, male che i *Popolari* si addimostrino vendicativi ed ingrati; e segno della loro miseria di uomini idonei, se alla Camera di commercio intendevano di collocare due dei loro che siedono a Palazzo Civico!

Saviamente i pochi Elettori commerciali che andarono alle urne, non si curarono di questo attentato, e la nostra Camera di commercio sarà completata con cittadini intelligenti ed influenti de' varii centri della Provincia.

Pur domenica a Gemona, dopo la lunga missione del Commissario regio, gli Elettori andarono alle urne per rinnovare quel Consiglio comunale. E non vogliamo far commenti sul risultato, che esprime uno sforzo per conciliare tutti i Partitini che germogliarono colà, nelle vecchie gare tra Liberali e Clericali ed invelenite poi sotto la forma di *popolarite*. Come ieri ci scriveva un nostro Corrispondente, soltanto qualora fosse accolta l'invocazione schietta e leale al sacrificio di amor proprio per affetto di Patria, le elezioni di domenica potrebbero dirsi soluzione momentanea. E crediamo che alla scriniocrazia tale soluzione parrà sufficiente. Ma, come non sorridere di compassione pel senno elettorale e per l'ingratitudine dei Gemonesi, vedendo segnato ultimo fra gli eletti Consiglieri chi fu da tanti lustri considerato il primo cittadino di Gemona, uomo intelligente e colto, moderato e cortese, e che anche rappresentò il Collegio politico in Parlamento?

O Antonio Celotti, se tu sarai cotanto generoso di perdonare ai concittadini questo loro oblio immeritato, chi scrive queste linee ben a ragione deve conchiudere che la odierna frenesia partigiana è madre di ingiustizie e di ingratitudine verso i migliori Italiani!

G.

In memoria di Re Umberto.

Ieri a Rho, coll'intervento dell'autorità di rappresentanze, di veterani, e di grande folla fu solennemente inaugurata una lapide in memoria di Umberto I.

Domenica, a Casale sul Sile fu pure inaugurata una lapide commemorativa, al Re Martire, con grande concorso di popolo.

Parlamento Nazionale.

Sedute del 8.

SENATO DEL REGNO — *Presiede SARACCO.* — Dopo brevissima discussione, si approva il disegno di legge per istituire in Roma un istituto di credito agrario per il Lazio.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede BIANCHERI.* — Menafoglio riferisce su alcune petizioni. Notiamo quella della Camera di commercio di Treviso chiedente sia diminuito il dazio sul petrolio. Sarà passata al Ministro delle finanze.

Poi, svolgonsi alcune interpellanze: fra le altre, sulla caduta del campanile di S. Marco. Il Ministro Nasi, nella sua risposta, dichiara che nella questione del campanile di S. Marco il voto preponderante deve essere quello della popolazione di Venezia: se questo voto è che il campanile sorga dove e quale era, il Governo non potrà fare altro che rispettare la volontà dei veneziani.

Il Re e le esportazioni commerciali in Montenegro e in Albania.

Roma, 8. — Il Re stamane ha ricevuto il signor Guido Rizzani di Milano, che si occupa di esportazioni commerciali in Montenegro e in Albania. S. M. si interessò molto ai dettagli del progetto del Rizzani per intensificare la esportazione italiana nel Montenegro dove il commercio italiano prende forte sviluppo e dove ogni italiano è accolto con schietta simpatia. Anche la lingua italiana va diffondendosi nel Montenegro e già tutti gli ufficiali montenegrini parlano l'italiano.

L'inverno crudele.

Non si può dire che siamo noi soli che ci lamentiamo di questo, ormai troppo rigido inverno.

A Parigi, cinque persone, tra cui un italiano furono colpite da congestione mortale, cagionata dal freddo.

A Valle du Glace, sul lago Daumesuier, il ghiaccio si ruppe sotto il peso dei pattinatori. Venti persone si sprofondarono; vennero tutte tratte in salvo, ma due si trovano all'ospedale ammalatissime.

Un freddo vivissimo regna su tutte le isole britaniche con tendenza ad aumentare. La media generale è di *nove* gradi sotto zero.

Accecato dalla neve il capitano di uno *schooner* ha sbagliato la retta, incagliandosi. L'equipaggio potè salvarsi, ma la nave considerasi perduta.

A Berlino, la temperatura è discesa a otto gradi sotto zero e a Vienna ad undici, a Ginevra a 12.

Vittoria della lingua italiana a Malta.

Malta 7. — E' stata pubblicata una notificazione del governatore, la quale annulla gli odierni regolamenti d'istruzione pubblica, concedendo che nell'ammissione al liceo ed alla Università, e negli esami delle facoltà di scienze e di lettere dell'Università, i candidati siano esaminati in lingua italiana od inglese od in ambedue le lingue a scelta dei loro genitori.

I nazionalisti cantano vittoria: le nuove concessioni ristabiliscono completamente la calma.

BIBLIOGRAFIE

FERD GIANNETTI. *Figure e Paesaggi Toscani*, racconti e novelle per i ragazzi con pref. di A. Franchetti. Firenze. E. Bemporad editore 1902 L. 1.75.

La «collezione azzurra» di questo editore, forse l'unica in Italia che possa contare scrittori come Collodi, Petrocchi, Cioci, Fava, Checchi, Grossi Mercanti, s'è arricchita di questo nuovo volume che rivaleggia coi precedenti, per la forma castigatissima si mette alla pari dei primi, e per lo svariato contenuto sanamente educativo risulta primo fra tutti.

Diciannove gli scritti (tra racconti, novelle, bozzetti, schizzi, leggende) vari nella linea, molteplici nei motivi egregiamente si levano dalle forme tanto sfruttate. Poche le scenette a fondo cupo, bandito il pessimismo con fine intuito d'educatore che ben comprende quanto nuoccia l'abbandono psichico che in una col pessimismo si diffonde; il libro è tutta poesia, la poesia delle memorie, della giovinezza, delle dolcezze indimenticabili del paese nativo. E ciò ch'è tanto facile a sentirsi quanto difficile ad esser reso, è la descrizione, l'ambiente locale, le usanze tradizionali che il valente Giannetti intuisce con occhio da pessista provetto e fa rivivere di nuova vita, la vita dell'arte.

Da questo lato potrei istituire un paragone tra questo toscano ed il veneto rinomato poeta di «Vita Campestre» conte Ant. Caccianiga: ma se eccettui per l'agilità e la semplicità dell'eloquio, risulterebbe con isvantaggio di quest'ultimo che apprezzo con animo di riverente amico.

Tra gli scritti in discorso, spigliati nella stessa forbitezza tutto toscana, era teneri e patetici, era buffi, ora tragici e compassionevoli, quattro sono perfetti; *Nella Valdinievole e Ragazzi e Cani* potrebbero venir sottoscritti dallo stesso F. Martini; *La mamma di S. Pietro* è modello di novella ed è ben difficile trovar cosa che vi possa competere; *Figure e paesaggi toscani* è saporitissimo brano levato da un opuscolo dell'autore, che vale tant'oro quanto pesa per la lingua, lo stile e la finitezza del pensiero.

Ferd. Giannetti è un eccellente cesellatore della forma, un cesellatore a sbalzo che a tutto vuol dare risalto, e talvolta forse con troppa passione.

Ho detto più sopra che il contenuto è sanamente educativo; infatti v'è toccata tutta la gamma dei sentimenti umani nobili forti e gentili: fiducia nelle proprie forze, compassione per i poveri, amor di patria d'umanità di Dio, amor di madre, spirito militare, avversione all'oppressione straniera, amore allo studio al lavoro alla serena vita dei campi ov'è la fonte della vita e l'autore vi trova la beatitudine dell'età dell'oro.

Questo libro del prof. Giannetti è molto adatto agli studenti delle scuole secondarie specialmente non toscane, perchè veggano e sentano quanto di aristocraticamente disinvolto e di squisitamente spontaneo pieno doviziose soave si trova negli scritti di coloro tra i Toscani colti che tesoreggiano nello studio dei classici.

Se tutti i professori di letteratura in Italia scrivessero come il Giannetti! Quanti ce ne sono anche tra quelli delle università?

E dire ch'egli insegna nelle scuole elementari e professionali. E una birbonata come tante altre di cui l'autore m'intende.

Descrizione geologica dei dintorni di Tarcento per OLINTO MARINELLI. — Firenze, 1902. L. 10.

Pubblicazione del R. Istituto di studi superiori Pratici e di Perfezionamento in Firenze, sezione di scienze Fisiche e Naturali.

E' cosa arrischiata che uno quasi profano alla scienza, parli d'opera eminentemente scientifica, e di tal ramo di scienze che non riesce famigliare se non a chi vi si reca con un grande corredo di cognizioni, di dati, d'esperienza. Ma l'autore è un Friulano già favorevolmente noto, anzi ammirato dai principali scienziati nostrali e stranieri; e il soggetto trattato abbraccia una vasta regione delle nostre Alpi; quindi è per noi un dovere darne cenno

Il Tagliamento ad ovest, il Resia ed il Fella a nord, e a sud la pianura, e ad est una linea che dal Resia va al Lagna limitano la regione studiata con la debita preparazione scientifica e per molti anni con vera passione.

La geologia che è stata per tanti geologi inspiratrice di certe visioni più poetiche che scientifiche, non ha vinto la mano al nostro, mentre di vero scienziato, giudice cauto, analizzatore acuto, scopritore guardingo che senza barbazzale ha lodato o biasimato i geologi precedenti a lui tanto vivi che morti, tanto Italiani che stranieri e con grande severità ne ha rettificato pareri, negato asserzioni, messo in dubbio apprezzamenti che i dati e le successive scoperte non appoggiano.

Partendo dagli affioramenti del *trias* e *lias* inferiore si diffonde nelle descrizioni, nella discussione d'argomenti e di ricerche, nell'analisi e sintesi del periodo *giurassico* e *creta*, e sempre per divisioni e suddivisioni, delimitazioni e raffronti esamina la serie *eocenica*. Ne risulta la *tettonica* chiara e lampante si che sembra cosa naturale. Non mancano d'originalità le *formazioni continentali del diluvium*, e dell'*Alluvium*; anzi qui si nota con piacere com'egli abbia scoperte le residue di un antico ghiacciaio immeno che per l'addietro a molti non pareva nemmeno supponibile.

Segue la parte orografica dei monti della regione considerata, studi in parte già noti per altre pubblicazioni fatte dall'autore a Venezia ed a Roma.

A corredo della tesi sono gli appunti paleontologici, le tavole e le carte topografiche riuscitissime.

Dalla bibliografia geologica e paleontologica che attesta la cultura storico-scientifica dell'autore, risulta ch'egli ci ha dato il più grande, il più attendibile, il più completo studio geologico del nostro Friuli.

E' un prezioso volume per la scienza, dico prezioso, pur opponendomi allo scetticismo che fa capolino nella lettera-dedica, scetticismo ivi in commovente contrasto con la coscienza del lungo studio e della faticosa elaborazione dell'argomento, e del tenerissimo ricordo del padre di lui che non può gioire di tant'opera del figliuolo e dell'onore toccatole di venir pubblicata tra le scelte memorie del personale accademico dell'università fiorentina.

G. Costantini.

Appendice della PATRIA del FRIULI 56

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— Dunque da questo momento, voi siete il fidanzato di mia sorella, ed io sarò la madre, l'amica, la confidente di tutti due. Una mamma ben giovane, direte voi, ma io vi assicuro fin d'ora una serietà ed una severità a tutta prova. Rubo il tuo posto mammina — e qui si volgeva alla contessa Flavia — abbi pazienza veh, ma l'intervento d'una giovane confidente, è più opportuno che mai negli affari di cuore di due innamorati novellini. Dunque, ripeto, io sarò la vostra amica.

«Se Wanda avrà, Dio non lo voglia, ma ogni rosa ha la sua spina, avrà, dico un dolorino anche piccolo, piccolo, lo ridirà subito alla sua mammina, e la mammina improvvisata, saggiamente la guarirà. Ammesso che la spina sia penetrata in voi, voi non avrete, che a rivolgervi alla buona amica, e questa penserà a toglierveia immantinente ad appianare ogni scoglio che sorgesse sul roseo sentiero.

Così almeno potrò dire, vedendovi sposi felici, che anch'io ho concorso, magari nella milionesima parte alla vostra felicità.

«Voi filerete il vostro amore qui, nell'angolo del camino, ed io da mamma buona ed intelligente sonnecchierò accanto alla finestra; così, se un bacio di più scoppia, niente paura, chè la mamma dorme e non vede... e se ve desse per caso? Non avrebbe che a rammaricarsi di non aver potuto fare altrettanto... Dio benedica voi, cognato mio, che aveste la bella idea di non studiar legge durante il nostro fidanzamento...

— Hai finito, burlona? interruppe Giorgio scherzoso. Pretendi di fare la mamma con quella gravità?

— Sicuro che lo farò, e rimarrai strabiliato della mia abilità.

— La signora contessa è servita disse Aspreno comparendo ancora una volta fra i velluti della porta.

Wanda pose la sua mano in quella del fidanzato, mentre celiando dei più buon umore del mondo, Carmelita infilava il braccio di suo marito, e li seguiva colla madre e col conte.

CAPITOLO XXXXVII.

Ancora una volta la contessa Carmelita era diventata oggetto di studio per tutti coloro che l'avvicinavano.

— Chi aveva mai veduto l'umido candore di quegli occhi abbaglianti? Chi, su quelle labbra tanta soavità di sorriso. Chi aveva mai sentito tanta dolcezza di accenti?

E che sbarazzina burlona si era fatta! Come una bambina scherzava e folleggiava nelle grandi sale del castello, facendo delle burlette al babbo, a suo marito, ai due fidanzati, ridendo felice dei suoi scherzi riusciti, compensando le sue vittime con cento paroline melate, con baci e carezze affettuose.

Per suo marito in ispecie era una vera passione frenetica. Sospesa al suo braccio girava nel giardino, adesso arido e brullo, conversando con lui amorosa, dandogli dei gran bacioni, bacioni fitti, soffocanti, da torre il respiro, da suggere l'anima.

E di società non se ne parlava più. I ricevimenti amichevoli continuavano, ma Carmelita seduta vicina al suo Giorgio, colle mani strette nelle mani di lui, non esisteva più per nessuno.

Sempre gaia e gentile, sapeva essere di una correttezza senza pari, e mentre prima d'ora faceva e disfaceva tutto di sua testa, adesso sottomessa e docile, sottoponeva ogni proposta al beneplacito del marito.

E stupefatto davvero era il conte Giorgio, e tutti con lui.

— Ancora una metamorfosi! soggiungeva il barone Serpilli. Dà del bel filo a torcere, codesta donnina interessante! Chi capirà mai nulla di costei?

Soggiogata, l'ingenua e pura Wanda si lasciava accarezzare e vezzeggiare, mettendo nel suo affetto tutta l'anima e perdonando di gran cuore ogni fallo alla strana sorella.

A che prò rammentare un passato di leggerezze, se l'attuale momento rispondeva al desiderio di qualunque anima buona.

Carmelita era stata leggera, forse anche cattiva, ma il presente era la sua redenzione, quindi bisognava assecondare questo momento buono, e benedire Dio che l'aveva ispirato.

Espansiva, Wanda ripeteva a Carmelita tutta la sua gioia, ed era giunta fino al massimo della confidenza in lei.

— Vedi? andava dicendole una sera mentre se ne stavano solette in attesa del pranzo; quando io confidai al visconte la mia mano, il mio cuore non si era ancora concesso; avevo per il visconte della simpatia, ma non dell'amore. Oggi quest'amore, è venuto e credo, anzi sono certa, che con lui sarò molto felice.

L'occhio nero della contessa d'Oranza, aveva avuto un rapido baleno, ma tosto spento quel raggio in un mistico languore, aveva risposto affettuosa:

— Tu lo ami molto il tuo Ermes, ma anch'egli ti adora con tutta l'anima sua.

— E guai se così non fosse! Te la puoi tu figurare, Carmelita mia, una vita in comune senza la santificazione dell'amore? E' l'inferno, è la morte dell'anima, è l'abbrutimento peggiore di una creatura! Oh no! qualunque sofferenza, qualunque castigo, ma l'amore del marito, di quest'uomo al quale fidente ti sei consacrata, al quale hai fatto il prezioso dono di tutta te stessa.

Nella penombra, Carmelita ghignava, e Wanda esaltandosi continuò:

— Io mi rammento che un giorno, un brutto giorno, tu mi dicesti: l'amore! è prorio necessario l'amore? Allora parlavamo proprio del tuo matrimonio. Io ti compiansi, malgrado fossi stata convinta che tu parlavi in un impeto di noia e di malumore, giacchè non mi sarei potuta capacitare come tu giovane, immensamente bella, sacrificassi la tua vita ad un uomo che non amavi.

Carmelita sorrise enigmatica, e tranquilla rispose:

Continua

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

Per l'edificio scolastico. — (*Apio*) — Da tempo è stato accordato il prestito per la costruzione del nostro nuovo edificio scolastico; perchè non si dà mano ai lavori relativi?

Le nostre aule scolastiche sono affollatissime, ed in condizioni di spazio, d'aria e di luce veramente deplorabili; gli affari dei lavori all'estero, quest'anno, sono stati abbastanza magri: per l'igiene e la salute dei nostri scolari, la costruzione immediata dell'edificio suddetto sarebbe pel paese utilissima ed opportuna.

Così la pensano i più.

Codroipo.

Conferenze popolari. — Ieri a Camino di Codroipo i maestri Caneva, Feruglio, Baldo e Turchetti tennero una riunione onde affiatarsi intorno alle conferenze popolari che verranno tenute in questo Capoluogo e nei Comuni limitrofi. I maestri si concertarono anche sui temi da trattarsi, i quali saranno prima sottoposti all'approvazione della sezione magistrale.

La prima conferenza avrà luogo in breve nel Capoluogo.

Palazzolo.

Chi costituisce il «Banco.» — Alla notizia data ieri, circa la costituzione del *Banco di Palazzolo dello Stella*, soggiungiamo che a formare la Società in accomandita semplice del Banco medesimo concorrono: la Banca Popolare Friulana ed i signori: Rubini prof. cav. Domenico di Udine, Zuliani Angelo fu Giuliano di Palazzolo dello Stella, De Lorenzo Giovanni fu Antonio di Precenicco, Anzil Domenico fu Paolo di Romans di Varmo, Franchi dott. Alessandro fu Eugenio di Privano, Picottini Ilario fu Pietro di Palazzolo dello Stella e Zuzzi dott. Leonardo fu Enrico di Latisana. La Società avrà la durata fino al 30 novembre 1911.

Sacile.

Il Consiglio Comunale. — Oggi convocato procedette alle seguenti nomine: il Conte Ezio Bellavitis a membro del Consiglio dell'Ospitale; — il rag.r Bernardo Ciotti a membro del Consiglio del Monte di Pietà; — il sig.r Pietro Bertoia a membro della Congregazione di Carità; la gentile signorina Livia Monis ed ispettrice scolastica; il rag.r Bernardo Ciotti a membro del Comitato forestale.

Deliberò poi il Bilancio per l'azienda 1903, il quale dà i seguenti risultati:

Attivo 42637 Passivo 74117 Deficiti 31480, che verrà coperto colla sovrimposta di centesimi 60 per ogni lira di vendita censuaria.

Nel bilancio venne intradotta, su proposta del consigliere Ciotti, la spesa occorrente per il ripristino dell'antenna in piazza Plebiscito, la quale antenna ricorda il famoso patto del 1411, col quale la Comunità di Sacile, staccandosi dal dominio dei Patriarchi di Aquileia, si dedicava al Governo della Serenissima Repubblica.

In fine, su proposta del consigliere Cavarezerani, il Consiglio deliberò un atto doveroso di ringraziamento all'avv. Nob. Giovanni Nardi, per i benefici da questi resi a cittadini Istituti durante il tempo che ebbe a dimorare fra noi.

Ovaro.

Rettifica ad una corrispondenza. — Stampammo nel Num. di Venerdì 5 corr. una corrispondenza del titolo i *Giovani che si fanno onore.* — Ora essa va rettificata così: invece del Roia Italo, *fu Roberto Rupil il giovanetto quindicenne che presentò un intaglio in stile lombardesco finemente lavorato, una testa di madonnina non in gesso ma in plastica assai pregiata e un superbo lavoro in acquarello.*

Quanto poi all'altro bravo giovane, *Ilo Rupil*, pure menzionato nella corrispondenza medesima, egli invece che a *S. Daniele, fu destinato a S. Samuele, in classe V, provvisoriamente per questo anno, e ciò in attesa della nomina regolare.*

E questo per mettere le cose a posto e perchè ognuno abbia il suo.

Paluzza.

Aggressione.

L'altro giorno, come vi informava una corrispondenza da Tolmezzo, una donna veniva depredata della somma di lire 1600 nei pressi di Fimon, frazione di questo comune.

Essa è certa Plozner Teresa, che lo scorso luglio ritirò dall'ufficio postale di qui la somma di 1800 lire ridotte ora a lire 1600, e quasi tutti erano a conoscenza che essa le portava seco, pel fatto che in qualunque sito si fosse trovata, levava fuori l'involto contando e facendo contare quei denari da chi incontrava.

La mattina del 30 novembre la Plozner, partiva da Timau in compagnia d'un nipote, certo Plozner Antonio d'anni 47, dirigendosi in Carinzia, per raggiungervi un suo figlio. Va da se che portava seco il tesoro.

I due anzichè prendere la strada carreggiabile di Monte Croce, presero un sentiero, ora coperto di neve, attraversante il monte Premosio ed ove non si trova abitazione alcuna.

Alle 6, in quella località, sbucarono fuori all'improvviso tre individui avvolti in mantello col cappuccio alzato e muniti di alpenstoch. Perquisirono la guida e poscia tolsero alla donna le 1600 lire che essa teneva riposte sotto le vesti.

Nè la danneggiata, nè la guida fecero denuncia alcuna ai carabinieri, ma il signor Zavilonghi Giuseppe, brigadiere dei carabinieri di Paluzza, cominciò ad investigare e le sue ricerche lo condussero all'arresto del nipote della danneggiata, Plozner Antonio e la notte scorsa procedettero all'arresto dei fratelli Nicolò, Antonio e Giuseppe Unfer e di Plozner Gio. Batta di Nicolò tutti di Timau, siccome fortemente indiziati d'essere stati, d'accordo col nipote, gli autori della aggressione.

Tutti vennero tradotti alle carceri di Tolmezzo.

Da ieri trovasi sul luogo il giudice istruttore avv. Leone Luzzatti.

La festa della società operaia. — Or fa un anno si è qui costituita una società operaia che conta ormai oltre 300 soci e il cui numero va aumentando.

Il giorno 28 corr. con grande solennità verrà inaugurata la bandiera sociale, e perciò si preparano una pesca di beneficenza, concerti musicali e festa da ballo.

La inaugurazione avrà luogo nei locali del sig. Brunetti Romano, ove verrà pure offerto il vermouth d'onore.

La pesca promette bene, stante i molti doni che vengono offerti.

Avrà luogo anche un banchetto.

Tutto promette bene e se il tempo non verrà a guastare le cose, la festa lascierà un grato ricordo.

Tolmezzo.

Beneficenza. — Nella ricorrenza del 25.o anno del loro matrimonio, i signori coniugi Emilia e Leonardo De Giudici, mettendo a parte della loro gioia domestica i poveri, elargirono alla locale Congregazione di carità lire 500, e al Patronato scolastico lire 300.

Le rispettive presidenze porgono vivi ringraziamenti.

Cividale.

Fuoco in un pagliaio. — *8 dicembre.* — Stamane dalle 5 1/2 alle 6 in *Zugasta*, pigliò fuoco un pagliaio. Il danno riportato dal proprietario sig. Brioni Luigi, è stato molto lieve, perchè il pagliaio era isolato ed il piccolo incendio, venne in poco d'ora estinto.

Grave ferimento. — Alle 3 1/4 di stamane due giovanotti un po' alticci, certo Zuri Gio. Batta di Fornalis e Martelossi Faustino di Spessa, venuti a contesa tra loro, per vere sciocchezze, si azzuffarono e nella rissa il Martelossi riportò una ferita alla coscia sinistra ed una al petto, in direzione del cuore, guaribili in circa 10 giorni. Il Martelossi, che venne da solo a farsi medicare a Cividale, dice di aver morsicato, nell'oscurità, un dito al feritore per modo ch'egli potrà essere riconosciuto dall'impronta dei denti impressigli alla mano.

Segnacco.

Solenni funebri. *(Z).* — Ieri seguirono nella frazione di Loveriacco i funerali della signora Rosa Zozzi ved. Andreoli, ottantenne, madre al nostro beneamato Sindaco, sig. Luca. Essi riuscirono una manifestazione di rimpianto, ed insieme una prova della considerazione, in cui la Famiglia è tenuta.

Una grande numero di persone delle varie frazioni del Comune non solo, ma di Tarcento, di Udine e di altri paesi dei dintorni, intervennero alle estreme onoranze. Moltissime le torcie: belle le corone, che precedevano la bara, portata da giovane nerovestite.

Ai funebri presero parte il consigliere provinciale del sito, la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale al completo ecc. Non faccio nomi delle molte egregie persone di qui e del di fuori che erano presenti, per non incorrere in dimenticanze.

Vi dirò solo che, per disposizione della Giunta, furono al funerale tutti gli alunni delle tre scuole del Comune con le rispettive maestre.

Sentite condoglianze alla Famiglia ed in ispecie al Sindaco sig. Luca Andreoli.

Gemona.

Ancora delle elezioni amministrative.

Riceviamo dal nostro corrispondente ordinario le notizie circa le elezioni amministrative seguite domenica. Poichè stampammo ieri, procuratici da altra fonte, è inutile ripeterle. Su 993 elettori inscritti, votarono 639: numero straordinario, quando si pensi che ancora parecchi sono all'estero o si trovano fuori di Gemona per lavoro.

Dalla corrispondenza, stacchiamo i periodi che «illustrano» l'avvenimento — spiacenti che, dal loro complesso, risulti infondata la nostra speranza di vedere rappacificato un comune che dovrebbe essere fra i primi della Provincia. Ripetiamo, a chiarimento delle notizie, che il nuovo Consiglio risultò composto di dieci nomi portati nella lista clericale e di dieci portati nella lista liberale; e che in questa, sono inclusi tre *popolari*: De Carli Ugo, Isoppi geometra Giov. Batt. e Antonini Francesco. Se i consiglieri eletti dovessero guardare alla loro, diremo così..*provenienza*, più che agli interessi del paese, la concordia sarebbe difficile; ma noi non disperiamo che pensino invece al bene della loro Terra, e cerchino evitare crisi dannose, le quali potrebbero ricondurre di nuovo al Commissario regio. Ed ecco le notizie:

Il concorso alle urne fu straordinario, e malgrado ciò la giornata passò tranquilla.

I muri erano tutti tappezzati di manifesti, fra gli altri, (uno con i nomi errati proveniente da Udine, e già pubblicato su queste colonne.

La lista venne riconosciuta come emanata dall'ex Sindaco della cessata amministrazione. Gli Elettori però fecero giustizia di questo Capitano che abbandonò la nave che naufragava, ed il Della Marina non ebbe che alcuni voti, dieci o dodici. Un bel coraggio, per altro, tanto lui quanto gli altri tre ex assessori (Bertossi, Stefanutti e Venturini) di presentarsi di nuovo candidati, all'amministrazione del Comune di Gemona, dopo il famoso reale decreto di scioglimento del Consiglio da essi capitanato!

Però in ultima analisi la vittoria si può considerare dei clericale. La lotta era specialmente diretta contro i candidati Celotti, Pasquali e Tessitori, e con le loro nere arti riuscirono nell'intento.

A ciò giovò anche la dispersione dei voti causata da certe auto-candidature, veri parti da mentecatti, che danneggiarono una lista che se riusciva poteva dar fine allo stato anormale di cose che facilmente invece continuerà a travagliare questo infelice Comune.

Sabato p. v. i neo-eletti verranno convocati per la prima volta.

Si dice che i Consiglieri Elti, Burini, Fantoni, Patrini Domenico fu Giuseppe, Federigo-Perissutti, Cappellari e Celotti intendano dare le dimissioni. Se ciò si verificasse, avrebbero luogo le elezioni suppletive.

Siamo da capo?

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 — 12 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.7	751.5	751.7	751.3
Umido relativo	64	55.5	66	70
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	cal.	cal.	cal.	cal.
Term. centig.	1.4	2.7	0.4	0.0

Temperatura

Giorno 8	massima	3.1
	minima	—3.7
	minima all'aperto	—5.2
Giorno 9	minima	—3.7
	minima all'aperto	—5.0

I festeggiamenti per il 25 annivers. della fondazione della Soc. op. cattolica.

Della funzione religiosa, celebrata iermattina, cui assistettero molti soci con la bandiera, nulla diremo.

Ieri sera, davanti ad un pubblico che andò facendosi sempre più numeroso, tra cui anche signore e signorine, si dette l'annunciato trattenimento. Incominciò con una marcia per Mandolini «Napoli»; poi il presidente Raimondo Zozzi ringraziò a nome della Società gli intervenuti alla festa, e ne spiegò lo scopo. Seguì un'altra sonata per mandolini, eseguita con rara finezza artistica e un coro a due voci; e quindi, presentato dal presidente, si alza il sacerdote Campiutti.

La conferenza di un sacerdote sulle agitazioni operaie.

Dice che parrà forse strano all'uditorio, vedere un sacerdote sorgere a tenere una conferenza del genere che egli ha scelto. Ma insomma, il sacerdote è l'amico del popolo, l'amico dell'operaio, tanto più ora che il prete è tolto quasi sempre da contadini, da proletari, e così egli sa e può conoscere benissimo i bisogni e i sentimenti degli operai. Se venisse, dice, un nobile a predicare ai poveri, oggi, con le idee presenti, certamente che gli uditori potrebbero ridersi di lui e delle sue parole, sapendo che le idee popolari di cui per il momento farebbe sfoggio, che i sentimenti che vorrebbe inculcare non sarebbero frutto che d'un momentaneo camuffamento; mentre egli sarebbe poi sempre il nobile, il privilegiato della società, il figlio di una casta differente. Egli ha scelto il tema: «L'agitazione operaia». Questa agitazione operaia presenta tre caratteri, ognuno dei quali ha una fiumana, gli si passi la frase, di seguaci, formando tre partiti diversi. Questi tre partiti sono: i liberali, i socialisti, i democratici cristiani.

Spiega i sentimenti che informano ognuno di questi tre partiti. Dice dei liberali che non sono certo i più desiderabili, come quelli che sprezzano troppo le idee religiose o non le curano come dovrebbero.

I socialisti vorrebbero sovvertire l'ordine sociale, imponendosi quasi con la forza brutale degli istinti, delle passioni, all'andamento della società. Egli condanna i socialisti perchè non crede possibile la proprietà collettiva, avendo ognuno tendenze speciali, speciali bisogni; li condanna specialmente nel libero amore, che sarebbe l'immoralità permanente, la dissoluzione della famiglia. Loda la campagna cattolica contro il divorzio, per la quale furono inviate tre milioni di firme alla Camera. Cita il fatto del Deputato Sacci che accolse la notizia con la frase spregiativa: «Sono firme di idioti!»

E si accalora nel parlare di ciò; e infervora l'uditorio, che lo applaude replicatamente. Don Campiutti appunto da questo nome di idioti che vien dato a chi ha firmata la petizione contro il divorzio, incita gli operai a volersi istruire perchè si possa dire essere la loro fede frutto non solo di convincimento, ma anche di pensiero e d'istruzione.

Si ferma quindi a lungo sui democratici cristiani, che dice potrebbero fare moltissimo, imponendosi serenamente colla forza e il coraggio della loro fede.

Incoraggia questo terzo partito come il migliore quello che deve maggiormente progredire; e il mezzo lo crede trovato nello studio, nella istruzione degli operai. Gli operai istruiti, egli dice, possono molto e uniti insieme sapranno far valere e rivendicare i loro diritti calpestati e lesi. Termina la conferenza incitando all'unione che fa miracoli, alla lettura di cose buone, istruttive, morali. E' molto applaudito.

Un giovane chiede che il discorso di don Campiutti sia dato alla stampa, tanto sul grande quanto sul piccolo Crociato.

L'avv. Casasola move qualche appunto.

L'avv. Casasola ha in seguito la parola: Egli non si ferma, dice, a commentare per intero il discorso di Don Campiutti, nè alcune frasi troppo azzardate ch'egli s'è lasciato sfuggire. Soltanto si dovrà dell'esordio col quale affermò che solo i sacerdoti venuti dal popolo possono conoscerne i bisogni. Il conferenziere ha da conoscere la missione del sacerdote, può e deve sapere come in qualunque condizione questi si trovi, ha sempre di mira il bene del popolo e che dei sacerdoti nobili per nascita hanno adempiuta la loro missione assai lodevolmente.

Questo egli dice perchè non desidera che in una adunanza di gente cattolica rimanga l'impressione che sacerdoti, solo perchè ebbero i natali in un palazzo piuttostochè in umile casa, possano svisare il loro compito e la loro missione.

Il comm. avv. Casasola dice questo con voce vibrata e con qualche eccitazione; alcuni applaudono.

Don Campiutti si difende e dice ch'egli non ha inteso di offendere nessuno; ch'egli ha detto essere i sacerdoti presenti tolti per la maggior parte dalle classi popolari e saper meglio questi che i nobili interpretare i bisogni e i sentimenti dei poveri.

Le sue parole lasciano freddo l'uditorio nel quale sembra che l'inaspettato accenno ad una lotta di parole non produca nessun allettamento.

Il presidente si alza subito e annuncia il coro *Gerusalemme*, cantato benissimo. Molti applausi; invano si chiede il bis. Segue il preludio della *Traviata*, per mandolino.

Il Padre Rolandi, fratello del colonnello Rolandi che fu di guarnigione a Udine parecchi anni or sono; parla quindi sulla diffusione della buona stampa. Ha la parola facile; sa insinuarsi nel cuore degli uditori, sa interessarli colla musicalità della voce, coll'espressione del volto. Suggerisce l'amore fraterno verso tutti come il migliore dei partiti da abbracciare; il compatimento reciproco.

Egli consiglia le buone letture, lo studio della religione, che dissipando i dubbi ravviva e fortifica la fede; ed augura che le sue parole e le parole di Don Campiutti possano portare frutti benefici. *(Applausi).*

Il presidente ringrazia l'amministrazione del *Crociato* e del *Piccolo crociato* pel supplemento che pubblicarono, e ne fa distribuire parecchie copie.

Mentre si scioglie l'adunanza, i mandolini eseguiscono un pezzo splendido: «La Vita».

Gli intervenuti sfollano la sala di via Rauscedo, (dove si stampa il Crociato), in vario modo commentando il lieve incidente fra il sacerdote Campiutti e l'avvocato Casasola.

Il sacerdote Campiutti don Antonio, che provocò le parole dell'avv. Casasola, è cappellano in Chiavris; e scrive nel Crociato.

Elezioni commerciali.

Risultati delle sezioni elettorali di Udine, Rivignano, Pordenone, Gemona, Pontebba, Cividale, S. Vito al Tagliamento, S. Pietro al Natisone, Latisana, Maggio Palmanova, Codroipo, Mortegliano, Tricesimo, Paluzza:

Votanti 750

De Marchi cav. Lino	voti	562
Oster Francesco	»	542
Galvani cav. Luciano	»	533
Moro Pietro	»	488
Brunich Antonio	»	473
Stroili cav. Daniele	»	463
Corradini Arnaldo	»	452
Degani cav. Gio Batta	»	443
Morassutti Antonio	»	430
Beltrame Antonio	»	410
Portoldeo ing. Andrea	voti	284
Rizzi Guglielmo	»	104
Rizzani cav. Leonardo	»	85
Orlandi Giuseppe	»	82
Sandri Pietro	»	80
Pico Emilio	»	75
Comino Sante	»	73
Braidotto cav. Luigi	»	71
Sostero Candido	»	59

Mancano i risultati ufficiali delle sezioni di Ampezzo, Azzano X, S. Daniele (*vedi sotto*) Fagagna, Fagagna, Maniago, Manzano, Medun, Pasian Schiavonesco, Resiutta, Sacile (che noi abiamo pubblicato ieri) Spilimbergo e Tolmezzo.

Nelle sezioni di Comeglians, S. Giorgio di Nogaro, Tarcento e Aviano le le votazioni non si effettuarono.

S. Daniele. — Il concorso alle urne è riuscito abbastanza numeroso. Eccovi i risultati: Beltrame Antonio voti 39, Brunich Antonio 42, Corradini Arnaldo 44, Degani cav. G. Batta 43, Galvani cav. Luciano 43, Morassutti Antonio 40, Moro Pietro 43, Oster Francesco 43, Stroili cav. Daniele 42, de Marchi cav. Lino 43. Vengono poscia altri nomi di una lista di opposizione, ma con numero così esiguo, ch'è inutile tenerne conto.

Mostre.

Credo che le parole soltanto; Stoffe della ditta Gaspardis sieno sufficienti a dare l'idea della bellezza della mostra di ieri l'altro sera: uno splendore, una ricchezza...

In una vetrina, battiste candido e sottili camicie, mutande, corpetti, sottane, per signora, con pizzi e ricami a fuselli, a mano, fazzolettini velati, di seta con alto bordo, ciarpe vaporose di seta dalle tinte più delicate; in un altra vetrina maglie igeniche, calze, cravatte, fazzoletti di seta e dentro, il negozio coperte le pareti da tappeti splendidi sotto la luce azzurrina del gas acetilene che gli da l'aspetto d'un ambiente fantastico, di una sala incantata.

Sui banchi, pezze di raso, di velluto dalle tinte svariate ricadenti in molte pieghe, in larghe ondulazioni sul pavimento... Che lusso, che magnificenza!.. Come è bello tutto ciò, come attrae l'occhio ed il desiderio!...

Più in sù all'angolo della via Bartolini un'altra mostra non meno attraente, benchè di genere tanto diverso. Prima i cuori femminili tentati dal fascino di tutte quelle stoffe e quelle battiste candide; qui l'animo innocente dei bimbi che ristà commosso dinanzi a un'infinità di balocchi... Oh le bambole!.. Ve ne sono d'ogni grandezza... hanno gli occhioni azzurri o morati dei nostri bimbi; bei capelli morbidi, ricciuti, bruni o d'oro, i colori freschi sulle guance paffutelle!...

Intere cucine, camere coi lettini, divani, poltrone, palle di gomma, altri mille oggetti di trastullo eleganti, eseguiti benissimo. Ed anche qui, dentro nel negozio si vedono a migliaia le bambole, i cavalloni a dondolo, i minuscoli *necessaires* per cucina, per camera. Quante bambine, quanti bambini passando ieri sera davanti a quella mostra, hanno invocato nel loro cuore Santa Lucia... e la ricca esposizione merita davvero la visita di parecchie sante... protettrici della infanzia sempre innocente serena.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Il trattenimento famigliare di domenica sera, per il programma attraente e l'accurata esecuzione ottenne esito completo.

La *Suite in si bemolle* e la *Sarabanda* ambedue per quartetto d'archi, nuove ed eleganti concezioni del bravo prof. Pisterelli, piacquero immensamente e con viva insistenza se ne volle la replica. Applauditi assai l'autore ed i diligenti esecutori, R. Marcotti, O. Marcotti, S. Toffoletti ed U. Nonzi.

Il sig. Camillo De Vincenti, ottimo violinista, eseguì da pari suo *La caccia di Del Nero*. Il bel pezzo fu replicato fra incessanti applausi.

L'orchestrina diretta dal bravo sig. Rimbaldo Marcotti, suonò molto bene e fu applauditissima.

Beneficenza.

L'Unione delle signore della Carità di Udine caldamente ringrazia tutti i signori Consiglieri, tutti i signori Sindaci effettivi e supplenti ed il sig. Direttore della Banca di Udine per la personale e generosa offerta (L. 25. cadauno) fatta alla Unione predetta, nella luttuosa circostanza della morte del compianto cav. uff. Graziadio Luzzatto Presidente della sullodata Banca.

Offerte per gli scolaretti dell'educat.
«Scuola e famiglia»

1.o elenco.

Studenti del r. istituto tecnico lire, 50, Biagio Pecile 5, famiglia Marcotti Del Torso 2, signora Pennato 4, cav. Colloredo Zucco 2, Michieli Colloredo Zucco 2, Luigi Fabrezzi 2, Giovanni Zamparo 2, Ricavato di una partita alle carte l. 5 Giulia De Poli 2, Camillo Andreoli 2, Capitano N. N. 2, signora Milini 3, signora Lena Barnaba 3, Navigazione generale 2, famiglia Giuseppe Zamparo 5, N. N. 5, Nicola Fabella 2, fratelli Nodari 1, Giuseppina Bsattini 1, Carolina Pasini 1, Antonio Colloni 1, N. N. 1, Cristoforo Ballina 1.50, Matilde Roi 1, Giuseppe Provvisionato 1, Luigia Budini 1, Angelo Passalenti 1.

Totale, lire 110,50

Teatro Minerva.

Questa, sera *penultima* rappresentazione con la replica a richiesta del Valtzer *in serpentine*, la presentazione di Norma cavalla ammaestrata, ed altri esercizi di tutta novità.

Domani ULTIMA RAPPRESENTAZIONE.

Una disgrazia al Campo dei giuochi.

Nel pomeriggio di ieri parecchi ragazzini, tra cui certo Treu Antonio di anni 9, abitante in Via Poscolle, si divertivano nel recinto del Campo dei giuochi con due carrelli che ora servono al trasporto dei mattoni per i fabbricati scolastici.

I ragazzi si trastullavano sui due carrelli, ma ad un certo momento i carrelli si incontrarono ed il Treu ebbe una gamba impigliata,

Fu accolto all'Ospedale, dichiarato guaribile in 10 giorni.

Ferita di un'operaio

L'operaio Martin Scholmitz fu Giovanni di anni 39 da Bilii (Graz) nel mentre stava lavorando alla Ferriera riportò lo schiacciamento dell'alluce del piede destro con sollevamento totale dell'unghia.

Visitato all'Ospedale venne dichiarato guaribile in giorni 20.

Furto di stagione.

Iersera certo Napoleone Filipponi stava pacificamente bevendo un bicchiere «Al Cantinone», ed aveva levato il suo mantello, essendo ivi l'ambiente caldo.

Ma fuori il freddo era frizzante e quando il Filipponi fece per andarsene non trovò più il suo ferraiuolo. Altro avventore, forse sprovvisto del medesimo pensò di portarselo seco.

Al povero Filipponi rimasto «in spada» non restò altro conforto che di denunciare il furto patito all'Ufficio di P. S. che fece procedere all'arresto di tal Silvestro Teston d'anni 62 siccome sospetto autore di detto furto.

E fu trattenuto perchè possessore di una roncola che mediante un congegno si rendeva a manico fisso: roncola che venne sequestrata.

Brutale malvagità.

Il garzone Guido Borghini di Umberto d'anni 18 addetto alla bottega di barbiere di Isidoro Zanant in via Mercato Vecchio, stamattina verso le otto stava accendendo il fuoco.

Improvvisamente uno sconosciuto entrò in bottega e domandò al garzone un fiammifero che gli fu subito consegnato. Senonchè, per gratitudine del favore avuto, l'individuo, mentre il garzone gli voltava le spalle, lo colpì replicatamente con una lima alla testa dandosi poscia alla fuga.

Il povero giovane, rimasto dapprima terrorizzato per l'inattesa brutale violenza si mise a gridare: indi fu accompagnato all'ospitale per le necessarie cure. Il medico di guardia dott. Guiotto gli riscontrò varie e gravi ferite alla testa e lo trattenne sotto medicazione circa un'ora.

L'atto malvagio venne denunciato all'autorità di P. S. che ha attivato le pratiche per l'arresto del colpevole, identificato per certo Augusto Piccoli di Antonio d'anni 20, abitante in via Tomadini.

Le solite gesta di Guerino Garantito.

Il noto pregiudicato Guerino Garantito, ricercato d'arresto per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, è uccel di bosco e pare si aggiri nelle campagne vicine con una prostituta tedesca, dormendo nelle uccellande.

Non per questo egli sta inoperoso e l'altra notte, certamente coll'aiuto di altri, penetrò mediante scasso di una finestra nel negozio del pizzicagnolo Olivo di Feletto-Umberto e rubò sei o sette lire in rame, circa un chilo di formaggio ed una scatoletta di zigaretti.

I carabinieri si misero sulle traccie del mariuolo, ma ancora non riuscirono ad arrestarlo, perchè esso, subodorate le ricerche, si diede nuovamente alla fuga, lasciando in una uccellanda, ove si ricoverava, parecchi indumenti ed altri oggetti che furono sequestrati.

I mercati d'oggi.

Pollerie. Discretamente fornito. Prezzi in rialzo. Polli d'India, a l. 1.—, 1.16 al chilogr.; oche morte, 1.20 e 1.25 al chilogr.

Grani. Piuttosto povero di merce; qualche centesimo in rialzo. Da l. 10 90 a 12.25 che segnò sabato, oggi fece i seguenti prezzi: 11.—, 11 15 11 25, 11 30, 11.50, 11.75, 12.— e 12 50

Cinquantino: da l. 8.50 a 10 70 di sabato, oggi segnaronsi: 9 00, 10.—, 10.10, 10 50.

Sorgorosso: lire 7 50.

Corriere Giudiziario.
Corte d'Assise.

Oggi si riaprirà l'ultima sessione delle Assise per discutere le cause di cui a suo tempo pubblicammo l'elenco.

Il primo processo è contro de Natale Piero fu Angelo d'anni 34 ex guardia del dazio, nato a Cordenons qui domiciliato, accusato di avere nel mese di maggio u. s. con abuso della sua autorità paterna, costretta alle proprie voglie la figlia Angelina d'anni 15, ricorrendo alla violenza ed avendole cagionato una lesione personale che guarì in 20 giorni.

Tanto l'accusato che la danneggiata negano il fatto, ma l'accusa si fonda su denuncie private.

L'accusato è difeso dall'onor. Girardini.

Il processo si terrà a porte chiuse.

Luigi Montico gerente responsabile

Ieri mattina quasi improvvisamente spirava nel bacio del Signore

Antonietta Della Stua

d'anni 6

I genitori Pio e Maria, la sorella Anna, il fratellino Mario, con l'animo straziato per la inattesa sventura, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16 partendo dalla casa in via Porta Nuova n. 4.

9 Dicembre 1902.

La presente serve di partecipazione diretta.

Oggi alle ore 13 dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Carnelutti Arturo fu Carlo

d'anni 19.

La madre, le sorelle ed i parenti tutti ne danno dolorosamente il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Tricesimo mercoledì 10 corrente alle ore 10 ant.

Tricesimo, 8 dicembre 1902.

La presente serve come partecipazione diretta.

Questa notte alle ore 24 dopo lunghi mesi di sofferenze moriva

Pietro d'Angeli

Capitano contabile in posizione ausiliaria.

La moglie affranta dal dolore, la suocera, i figli ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 dicembre 1902.

I funerali avranno luogo il giorno 10 alle ore 10 partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani N. 33 alla volta della Chiesa di S. Quirino, indi al Cimitero.

Pietro d'Angeli

Capitano contabile in posizione ausiliaria, moriva stanotte alle ore 23 3/4 nell'ancor fresca età di 47 anni.

Sofferente da molti mesi per dolori artritici, lasciava era adito a speranze di guarigione, quando fulminea, impreveduta lo colse la morte.

Lascia affranti dal dolore la moglie due ragazzini e la suocera.

Pietro d'Angelo era nato a Ciminna in Provincia di Palermo. Entrato nell'Esercito quale semplice soldato, era giunto mercè il suo ingegno e capacità al grado di capitano contabile.

Venuto di guarnigione in questa città, contrasse matrimonio con la sig.ra Maria Noale, e quasi nella sua patria d'adozione fissò la propria dimora.

Le ottime qualità di cuore del povero defunto attiravano verso lui le generali simpatie e nella famiglia fu marito e padre esemplare.

Alla moglie infelicissima, ai figlioletti che perdettero il babbo amorevolissimo, alla suocera non oso rivolgere parole di conforto: tali dolori non si lamentano a parole; io non posso che unire alle loro le mie lacrime, piangendo la immatura dipartita d'un vero galantuomo e gentiluomo.

Udine, 8 dicembre 1902.

Il Cugino
G. B. C.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N 6 dopp. L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE: *Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoz.te. In Cividale *farm. Podrecca*

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito

Faustino Savio,

barbiere

in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 73

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

Importante!!

- Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..

— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, all'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanisetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!... Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere... **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete.. Vi sono i **pagliacci meccanici** i **soldati meccanici** le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Dicembre partirà il vapore Postale **«Umbria»**
10 » » » **«Duchessa di Genova»**
17 » » » **«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 dicembre partirà il piroscafo Espresso «LOMBARDIA»
8 » » » «CITTÀ DI MILANO»
15 » » » «LIGURIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 3a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Col 1.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione **gratuita**; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 5.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.